



TURISMO

CAPITOLO 4

Autori:

Giovanni FINOCCHIARO¹, Silvia IACCARINO¹

Coordinatore statistico:

Luca SEGAZZI¹

Coordinatore tematico:

Silvia IACCARINO¹

1) ISPRA



INTRODUZIONE

Non si può considerare il turismo come un settore a sé, senza tenere conto delle molteplici attività che vi convergono, delle risorse e dei servizi coinvolti e, soprattutto, non si può prescindere dalla tutela e

dal rispetto dell'ambiente.

Preservare l'ambiente e il territorio, così come il patrimonio culturale, non solo come parte fondamentale dell'offerta turistica, ma come "bene" dell'intera comunità, significa attuare politiche che tengano conto dei principi di sviluppo sostenibile, tese a coniugare crescita economica e qualità.

Il turismo non porta solo benefici economici, in quanto contribuisce alla conoscenza tra i popoli e allo sviluppo delle relazioni sociali, ma nel contempo genera pericolose connessioni legate all'impatto sulla realtà ambientale.

Pertanto, oggi, lo sviluppo del settore turistico richiede un uso responsabile delle risorse, il mantenimento delle tradizioni locali, il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori (turisti, residenti, operatori, politici), la promozione di strumenti di qualità, uniti a strategie di pianificazione e di *governance*, affinché le destinazioni siano in grado di adeguarsi alle opportunità di mercato,

all'evoluzione delle preferenze, senza perdere quella "diversità" che le rende uniche.

È avvenuta una profonda trasformazione nel modo di fare turismo: ogni luogo è facilmente raggiungibile, il tempo a disposizione è aumentato, i costi sono piuttosto contenuti e un fenomeno di tale portata non può essere senza conseguenze sul clima.

Il turismo contribuisce al riscaldamento globale (emissioni di gas serra prodotti con il trasporto e il soggiorno) e al tempo stesso ne subisce le conseguenze (impatti diretti come, per esempio, la degradazione delle risorse naturali; impatti indiretti come i danni alle infrastrutture turistiche). Il clima è uno dei fattori determinanti nella scelta di una destinazione, così come della lunghezza e la qualità della stagione turistica; a risentirne sono soprattutto quei segmenti di mercato basati sul turismo naturale (montagna, isole, zone costiere), particolarmente sensibili alle variazioni prodotte dai cambiamenti climatici in atto.

I cambiamenti climatici potrebbero redistribuire le risorse per il turismo, sia geograficamente sia stagionalmente, e porre a rischio l'ecosistema mondiale, è necessario, pertanto, attuare delle strategie di mitigazione e adattamento che contribuiscano alla salvaguardia del nostro Pianeta.

Q4: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e Trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1991-2008		4.1-4.5	4.1-4.8
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1996-2008		4.6-4.7	4.9-4.11
	Intensità turistica	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1991-2008		4.8-4.12	4.12-4.14

4.1 TURISMO

Nel 2008 gli arrivi internazionali sono cresciuti dell'1,9%, raggiungendo circa 922 milioni, secondo i dati del UNWTO, numero ragguardevole che risente però della recessione economica in atto, è comunque la dimostrazione di come il turismo sia diventato globalizzato, non esiste, infatti, angolo del Pianeta che non sia stato ancora visitato. Sono nate nuove destinazioni, le offerte sono molteplici, i viaggiatori provengono da grandi paesi che fino a qualche anno fa erano esclusi dal mercato turistico mondiale, mutano le aspettative e i comportamenti dei turisti, e cresce la richiesta di viaggi che trasmettano nuove emozioni, testimonianza questa dei cambiamenti avvenuti, e in atto, nel modo di fare di turismo, trasformandosi da semplice svago a vero e proprio bisogno.

Nonostante l'Europa sia la destinazione più matura, resta ancora quella maggiormente visitata (53% di tutti gli arrivi internazionali), ma ha registrato, nel 2008, solo 500 mila arrivi in più rispetto al 2007, dovuti essenzialmente al mercato europeo centro-orientale (+3,1%).




Nel 2008, in Italia, gli arrivi e le presenze dei turisti registrate nel complesso degli esercizi ricettivi presentano una diminuzione (rispettivamente -0,6% e -0,8%). La permanenza media resta invariata (3,9) rispetto allo scorso anno, comunque in linea con la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di soggiornare per periodi più brevi nonostante si viaggi più spesso.

Lo scenario turistico della domanda non cambia solo perché si aggiungono nuovi mercati, ma perché si modificano anche i comportamenti; infatti, il nuovo turista è

meno stanziale, più curioso, più esigente, umorale, dispone di maggiore tempo libero, e ricerca una vacanza articolata, lontana dalla semplice categorizzazione "balneare" o "culturale", che gli offra la possibilità di vivere un'esperienza unica, allontanandolo dal quotidiano e portandolo alla scoperta di nuove sensazioni. È piuttosto recente la comparsa, ed espansione, di un mercato di "nicchia", dove forme di turismo tematico - rurale, naturalistico, spirituale, enogastronomico, sportivo, escursionistico, di avventura - rappresentano una grande opportunità di diversificazione e di sviluppo economico, soprattutto in virtù del mutato rapporto dei turisti con la natura e la riscoperta delle radici del territorio. Il turismo ha un effetto molto forte sulle popolazioni locali, luoghi e spazi, sia come fonte di reddito (posti di lavoro, infrastrutture) sia come crescita culturale (scambi di esperienze, valorizzazione del patrimonio), ma questi benefici possono, nel contempo, deteriorare il valore della destinazione generando pressioni che implicano danni su *habitat*, alterazione del paesaggio, perdita di biodiversità, impoverimento delle risorse, inquinamento atmosferico, ecc.

L'automobile resta il mezzo maggiormente impiegato per compiere un viaggio, grazie alla libertà di movimento offerta. Da segnalare che, per la prima volta dal 1996 ad oggi, la scelta dell'aereo come mezzo di trasporto subisce una diminuzione annuale (-8,1%), mentre la nave registra una considerevole crescita (+28,5%) tra il 2007 e il 2008. Il traffico aereo vede il continuo aumento dei voli *low cost/low far*, che hanno ampliato il mercato turistico e

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	Intensità turistica	L'intensità turistica, in termini di arrivi diminuisce dello 0,6%, mentre in termini di posti letto aumenta del 3,6%. I flussi turistici sono concentrati soprattutto nel periodo estivo (circa il 49% delle presenze), anche se sono rilevabili dei lievi segnali di destagionalizzazione.
	Flussi turistici per modalità di trasporto	Nel 2008 i flussi turistici mostrano un aumento pari allo 0,7% rispetto al 2007. L'automobile si conferma essere il mezzo di trasporto più utilizzato dai visitatori stranieri entrati in Italia, presentando tra il 2007 e il 2008 una crescita del 4,7%.

valorizzato gli aeroporti minori, grazie anche al fenomeno dei "short breaks" che richiedono spostamenti rapidi e nel minor tempo possibile.

Nonostante gli andamenti appena citati dei singoli mezzi di trasporto, anche nel 2008, quasi il 95% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali. Anche i viaggi compiuti dagli italiani, all'interno del Paese, non mostrano mutamenti di tendenza, infatti il 71,9% sceglie l'automobile.

Le richieste di valori ambientali e culturali e il desiderio di effettuare nuove esperienze, possono creare una perturbazione degli equilibri socio-ambientali. Gli effetti prodotti dai fattori responsabili delle pressioni generate sull'ambiente presentano numerose costanti: alto numero di visitatori, concentrazioni stagionali, impiego dei mezzi di trasporto più inquinanti, ecc. Va segnalata, inoltre, una peculiarità tipica delle grandi città: alle problematiche di cui sono responsabili i residenti, devono essere aggiunte quelle derivanti dal fatto che tali località stanno diventando mete turistiche molto popolari e facilmente accessibili.

L'evoluzione del turismo che da elitario diventa di massa, con la conseguente crescita del numero di turisti che visitano alcune località, oltre a modificare radicalmente la densità abitativa innescando fenomeni di congestione e di distorsione dell'economia locale, può danneggiare irrimediabilmente la qualità dell'ambiente, mettendo a repentaglio l'attrattiva esercitata dalla destinazione scelta.

Le pacifiche "invasioni" dei turisti possono alterare la qualità dell'aria e dell'acqua, produrre grossi volumi di rifiuti, incoraggiare la deforestazione e promuovere una crescita incontrollata di infrastrutture e servizi aggiuntivi, è necessario quindi monitorare costantemente la situazione, considerando tutte le componenti - fisiche, sociali ed economiche - che intervengono, studiare nuove strategie, diversificare le offerte integrandole nel territorio, e, soprattutto, rendere il turista consapevole e informato, non più fruitore passivo. Questo per far sì che lo sviluppo turistico possa progredire senza compromettere le risorse stesse da cui dipende, e garantire la soddisfazione degli obiettivi dell'industria turistica, del turista e della popolazione locale.

Q4.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI TURISMO

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei <i>Bed and Breakfast</i> presenti sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Flussi turistici per modalità di trasporto	Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici	D	L 135/01
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01

BIBLIOGRAFIA

- APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)
- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'inverno*
- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'estate*
- ISNART, vari anni, *Indagine sul turismo organizzato*, <http://www.isnart.it>
- ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, 2008
- ISTAT, vari anni, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario
- ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino
- ISTAT, vari anni, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino
- ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all'estero*
- Agenzia Europea dell'Ambiente, 2007, *Europe's Environment: the Fourth Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.
- Unioncamere, 2004, *Comunicati stampa*, <http://www.unioncamere.it>
- Commissione delle Comunità Europee – DG Imprese Unità turismo, 2002, *Agenda 21 – sostenibilità nel settore del turismo in Europa*, Forum europeo del turismo 2002, Bruxelles 10 dicembre 2002
- Commissione delle Comunità Europee, *Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*, COM (2003) 716
- Commissione delle Comunità Europee, 2007, *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE*, COM (2007) 354
- Commissione delle Comunità Europee, Febbraio 2007, *Azione per un turismo europeo più sostenibile*, Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo
- Commissione delle Comunità Europee, Ottobre 2007, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, COM (2007) 621
- Parlamento europeo – Direzione generale della ricerca, 2002, *Azione dell'Unione europea nel settore del turismo – migliorare le misure a favore del turismo sostenibile*, PE n. 311.196
- Touring Club, vari anni, *Rivista del turismo*
- UNWTO, 2007, *Climate Change and Tourism*, 2nd International Conference on Climate Change and Tourism, Davos – Svizzera, 1-3 ottobre 2007
- UNWTO, anni vari, *Tourism Highlights*
- UNWTO, 2008, *Guida agli indicatori di sviluppo sostenibile per le destinazioni turistiche* (traduzione della Provincia di Rimini)
- UNEP, 2008, *Climate Change Adaptation and Mitigation in the Tourism Sector: Frameworks, Tools and Practices*
<http://www.bancaditalia.it/statistiche>
<http://www.cnel.it>
<http://www.eea.eu.int>
<http://www.eeb.org>
<http://europa.eu.int>
<http://www.federturismo.it>
<http://www.isnart.it>
<http://www.istat/Economia/turismo>
<http://www.onuitalia.it/sostenibile/annoecoturismo.htm>
<http://www.turismoefinanza.it>
<http://www.world-tourism.org>



INFRASTRUTTURE TURISTICHE

DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, nonché il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in: - alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere; - complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, *residence*, locande), alloggi agroturistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti); - *bed and breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto). Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio.

Per arrivi si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva. È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate letto: $I = P / (L * G) * 100$ dove: P sono le presenze registrate negli esercizi, L i letti degli esercizi corrispondenti, G il numero delle giornate di effettiva apertura degli esercizi.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

A differenza del 2007, unico anno nell'ultimo quinquennio, in cui si è riscontrata una diminuzione della capacità delle strutture ricettive, nel 2008 si registra una notevole crescita rispetto all'anno precedente: +7% nel numero di esercizi, +3,6% nei posti letto. Tale incremento è attribuibile prevalentemente ai B&B aumentati, tra il 2007 e il 2008, del 20,5% in termini di numerosità e del 22,5% per i posti letto. Anche il settore complementare (esclusi i B&B) vede crescere il numero degli esercizi (7,4%) e dei posti letto (3,9%). Il settore alberghiero, invece, a fronte di un flebile aumento (0,3%) del numero di esercizi, annovera una crescita più consistente (2,8%) in termini di posti letto. L'utilizzazione netta per gli esercizi alberghieri, sempre inferiore al 50%, subisce una flessione rispetto

al 2007, attestandosi per l'Italia a 40. Si conferma l'icona di Chernoff dello scorso anno, in quanto le tendenze appena descritte non sono ancora consolidate.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento.

La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale, nel 2008, presenta una crescita del 7% rispetto all'anno precedente. L'aumento più consistente, a parte i B&B che si confermano come la tipologia di struttura ricettiva con i tassi di crescita annuali più consistenti, si registra negli esercizi complementari (7,9%), dovuto agli "alloggi agro-turistici" (10,9%) (Tabella 4.1). Esaminando il dettaglio regionale (Tabella 4.2), l'aumento riscontrabile nei posti letto è da attribuirsi prevalentemente al Veneto (15,1%) che recupera il cospicuo decremento osservato nel 2007. Inoltre, in termini di numero degli esercizi ricettivi, la crescita più consistente (con valori superiori al 20%) si rileva in Calabria (32,5%), Sardegna (27,7%) e Puglia (25,8%). Nel 2008 il flusso dei clienti, nel complesso degli esercizi ricettivi, è pari a poco più di 95 milioni di arrivi e 373 milioni di presenze, con un periodo di permanenza media di 3,9 notti (Tabella 4.3). Le variazioni negli arrivi e nelle presenze, rispetto al 2007, sono state lievemente negative, rispettivamente pari a -0,6% e -0,8%, mentre la permanenza media resta invariata. Negli esercizi complementari (Tabella 4.4), i valori più alti di permanenza media sia per la clientela italiana sia per quella straniera sono riscontrabili in Campania, Calabria e Abruzzo. Negli esercizi alberghieri, invece, esattamente come lo scorso anno, da segnalare il valore più alto di permanenza media, sia per la clientela italiana (4,9) sia per quella straniera (6,2), in Calabria. Mostrano valori di indice di utilizzazione netta superiore al valore nazionale (40%), Liguria (43,4%), Veneto (45,6%), Emilia Romagna (46,8%), Lazio (49,4%) e Trentino Alto Adige (59,7%), unica regione a superare quota 50 (Tabella 4.5). Valori maggiori del 50% sono da segnalare nei mesi di luglio e agosto in quasi tutte le regioni, mentre in quelli invernali si riscontrano solo per il Trentino Alto Adige (Figura 4.8). Lazio e Trentino Alto Adige presentano un indice di utilizzazione netta maggiore del 50% per più di sei mesi.

Tabella 4.1: Capacità degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari e dei Bed and Breakfast in Italia

Anno	Esercizi alberghieri			Esercizi complementari ^e										Bed and Breakfast ^d			TOTALE esercizi ricettivi		
	n.	n. letti	Superficie m ² *1,000	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici ^b		Altri esercizi ^c		TOTALE		n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti
				n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti						
1990	36.166	1.703.542	72.057	2.319	1.228.098	19.807	163.145	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	-	-	61.573	3.260.898		
1991	35.792	1.708.033	65.565	2.299	1.227.025	16.816	153.270	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	-	-	58.470	3.256.177		
1992	35.371	1.722.977	66.372	2.341	1.266.969	12.147	132.819	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	-	-	53.922	3.309.317		
1993	34.889	1.724.996	62.632	2.279	1.224.791	10.977	96.335	-	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	-	-	52.459	3.221.819		
1994	34.549	1.724.333	59.716	2.346	1.223.671	14.906	115.820	-	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	-	-	56.449	3.249.165		
1995	34.296	1.738.031	62.811	2.346	1.269.582	19.056	139.758	-	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	-	-	60.746	3.348.021		
1996	34.080	1.764.651	62.737	2.367	1.308.308	25.863	227.626	2.496	31.554	3.010	173.498	33.736	1.740.986	-	-	67.816	3.505.637		
1997	33.828	1.772.096	61.907	2.379	1.315.678	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	-	-	65.670	3.544.396		
1998	33.540	1.782.382	62.799	2.375	1.311.006	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	-	-	69.531	3.574.876		
1999	33.341	1.807.275	63.512	2.355	1.317.153	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	-	-	69.197	3.623.891		
2000	33.361	1.854.101	63.356	2.376	1.314.010	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	-	-	117.219	3.909.998		
2001	33.421	1.891.281	60.864	2.370	1.327.103	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	213.865	94.860	2.133.049	-	-	128.281	4.024.330		
2002	33.411	1.929.544	-	2.374	1.329.274	-	61.479	525.882	8.682	102.981	3.431	192.506	75.966	2.150.643	4.338	19.398	113.715	4.099.585	
2003	33.480	1.969.495	-	2.530	1.343.134	-	58.526	520.336	9.474	111.066	3.560	187.047	74.090	2.161.583	5.774	27.543	113.344	4.158.621	
2004	33.518	1.999.729	-	2.529	1.327.588	-	56.586	528.350	10.301	123.392	3.797	187.552	73.213	2.166.882	7.796	38.966	114.527	4.205.577	
2005	33.527	2.028.452	-	2.411	1.344.242	-	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	190.859	86.131	2.269.133	10.278	52.948	129.936	4.350.533	
2006	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	-	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	64.212	134.707	4.498.910		
2007	34.058	2.142.786	2.587	1.331.879	-	61.810	571.933	13.941	168.595	3.559	193.687	81.897	2.266.094	15.094	76.701	131.049	4.485.581		
2008	34.155	2.201.838	2.595	1.360.935	-	66.000	602.800	15.465	191.099	3.859	198.834	87.919	2.353.668	18.189	93.544	140.263	4.649.050		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

^b Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce "Altri esercizi"

^c Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi agro-turistici

^d Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

^e Le variazioni annue delle variabili relative alla capacità delle strutture ricettive possono incorporare l'effetto spurio di revisioni straordinarie degli archivi degli esercizi ricettivi utilizzati dagli enti periferici del turismo che forniscono i dati di base. Tali processi di revisione e aggiornamento riguardano prevalentemente gli "Alloggi in affitto", gli "Alloggi agro-turistici" e le "Altre strutture ricettive"

Tabella 4.2: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2008)

Regione/ Provincia autonoma	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari								Bed and Breakfast ^b				TOTALE esercizi ricettivi	
	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE				n.		n. letti		n.	n. letti
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti		
Piemonte	1.567	84.343	173	51.692	839	12.608	714	8.479	499	20.905	2.225	93.684	1.013	4.606	4.805	182.633		
Valle d'Aosta	493	23.333	47	15.519	104	1.813	48	472	177	11.665	376	29.469	108	485	977	53.287		
Lombardia	2.958	192.655	207	90.705	864	17.993	454	6.603	291	14.106	1.816	129.407	896	4.184	5.670	326.246		
Trentino Alto Adige	5.862	244.665	266	52.404	3.567	40.580	2.742	23.711	437	19.224	7.012	135.919	151	879	13.025	381.463		
<i>Bolzano-Bozen</i>	4.316	152.458	43	12.623	3.223	26.201	2.519	20.965	204	8.453	5.969	68.242	-	-	10.304	220.700		
<i>Trento</i>	1.546	92.207	223	39.781	344	14.379	223	2.746	233	10.771	982	67.677	151	879	2.696	160.763		
Veneto	3.248	220.583	187	224.886	41.339	205.098	666	8.450	411	23.182	42.603	461.616	1.890	9.566	47.741	691.765		
Friuli Venezia Giulia	739	39.692	32	31.416	8.088	69.187	239	3.098	114	8.882	8.473	112.583	361	1.690	9.573	153.965		
Liguria	1.604	74.296	157	60.476	828	12.018	346	3.634	155	8.204	1.486	84.332	934	4.203	4.024	162.831		
Emilia Romagna	4.618	296.315	121	88.366	1.557	16.445	510	6.719	236	18.831	2.424	130.361	1.355	5.783	8.397	432.459		
Toscana	2.949	192.712	237	178.823	3.737	64.573	4.076	51.625	347	17.679	8.397	312.700	23	154	11.369	505.566		
Umbria	565	29.012	42	12.793	931	11.870	1.262	20.389	117	7.617	2.352	52.669	636	3.114	3.553	84.795		
Marche	999	62.584	135	60.811	333	79.682	743	10.556	192	13.670	1.403	164.719	692	5.026	3.094	232.329		
Lazio	1.914	157.100	129	82.321	1.245	10.154	785	6.267	348	18.253	2.507	116.995	3.389	14.501	7.810	288.596		
Abruzzo	824	50.431	83	42.069	242	3.724	416	4.896	38	1.370	779	52.059	432	2.712	2.035	105.202		
Molise	109	6.426	17	5.054	70	617	48	614	23	459	158	6.744	50	229	317	13.399		
Campania	1.626	107.388	169	59.804	665	6.322	516	5.171	178	3.649	1.528	74.946	709	3.421	3.863	185.755		
Puglia	924	81.525	224	101.439	475	19.140	273	6.791	28	1.732	1.000	129.102	1.688	11.837	3.612	222.464		
Basilicata	233	22.440	16	9.976	66	1.235	190	3.371	13	735	285	15.317	92	540	610	38.297		
Calabria	821	98.522	143	84.417	125	2.137	451	6.307	37	3.069	756	95.930	601	3.182	2.178	197.634		
Sicilia	1.208	116.972	108	38.311	631	10.647	390	6.807	188	4.256	1.317	60.021	1.609	9.800	4.134	186.793		
Sardegna	894	100.844	102	69.653	294	16.957	596	7.139	30	1.346	1.022	95.095	1.560	7.632	3.476	203.571		
ITALIA	34.155	2.201.838	2.595	1.360.935	66.000	602.800	15.465	191.099	3.859	198.834	87.919	2.353.668	18.189	93.544	140.263	4.649.050		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

^b Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

Tabella 4.3: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	34.276	129.864	3,8	17.061	65.843	3,9	51.337	195.707	3,8
1992	34.719	129.152	3,7	17.366	63.415	3,7	52.085	192.567	3,7
1993	33.614	122.271	3,6	17.919	64.574	3,6	51.533	186.846	3,6
1994	34.616	124.943	3,6	21.074	76.173	3,6	55.690	201.116	3,6
1995	34.258	123.467	3,6	23.467	84.566	3,6	57.725	208.033	3,6
1996	34.661	122.918	3,5	24.929	87.905	3,5	59.590	210.823	3,5
1997	34.931	122.223	3,5	25.133	85.377	3,4	60.065	207.600	3,5
1998	35.552	126.178	3,5	25.927	87.192	3,4	61.479	213.370	3,5
1999	36.497	128.238	3,5	26.530	90.236	3,4	63.026	218.473	3,5
2000	37.963	136.392	3,6	28.797	97.221	3,4	66.760	233.613	3,5
2001	38.648	138.559	3,6	29.138	100.322	3,4	67.786	238.882	3,5
2002	38.011	133.295	3,5	29.340	97.837	3,3	67.350	231.132	3,4
2003	39.156	135.217	3,5	28.174	93.935	3,3	67.330	229.151	3,4
2004	40.767	136.845	3,4	29.916	97.175	3,3	70.684	234.020	3,3
2005	41.276	138.123	3,4	30.943	102.312	3,3	72.219	240.435	3,3
2006	42.521	140.397	3,3	33.513	107.859	3,2	76.033	248.255	3,3
2007	43.282	141.311	3,3	34.769	113.017	3,3	78.051	254.329	3,3
2008	43.498	141.187	3,2	33.667	110.492	3,3	77.165	251.678	3,3
Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	4.583	43.325	9,5	3.180	20.892	6,6	7.764	64.217	8,3
1992	4.753	44.569	9,4	3.059	20.227	6,6	7.812	64.796	8,3
1993	4.896	45.912	9,4	3.106	20.856	6,7	8.002	66.769	8,3
1994	5.194	48.805	9,4	3.590	24.832	6,9	8.784	73.637	8,4
1995	5.330	50.027	9,4	4.115	28.435	6,9	9.444	78.462	8,3
1996	5.426	50.429	9,3	4.395	30.118	6,9	9.821	80.547	8,2
1997	5.740	51.693	9,0	4.830	32.983	6,8	10.570	84.676	8,0
1998	5.819	52.088	9,0	5.015	34.050	6,8	10.834	86.138	8,0
1999	5.979	53.409	8,9	5.315	36.432	6,9	11.295	89.841	8,0
2000	6.961	62.136	8,9	6.310	43.136	6,8	13.271	105.272	7,9
2001	7.357	65.091	8,8	6.630	46.350	7,0	13.987	111.441	8,0
2002	7.665	66.392	8,7	7.015	47.723	6,8	14.680	114.115	7,8
2003	8.563	69.543	8,1	6.832	45.719	6,7	15.395	115.262	7,5
2004	8.473	67.602	8,0	6.800	43.994	6,5	15.273	111.596	7,3
2005	8.936	68.631	7,7	7.183	46.189	6,4	16.119	114.820	7,1
2006	9.330	69.507	7,4	7.681	49.003	6,4	17.011	118.509	7,0
2007	9.995	71.865	7,2	8.104	50.448	6,2	18.099	122.313	6,8
2008	10.251	70.683	6,9	8.130	51.306	6,3	18.381	121.988	6,6

continua

segue

Anno	TOTALE esercizi ricettivi								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	38.859	173.189	4,5	20.241	86.735	4,3	59.100	259.924	4,4
1992	39.472	173.721	4,4	20.425	83.643	4,1	59.897	257.363	4,3
1993	38.510	168.183	4,4	21.025	85.431	4,1	59.535	253.614	4,3
1994	39.810	173.748	4,4	24.664	101.005	4,1	64.474	274.753	4,3
1995	39.588	173.494	4,4	27.581	113.001	4,1	67.169	286.495	4,3
1996	40.087	173.347	4,3	29.324	118.024	4,0	69.411	291.370	4,2
1997	40.671	173.917	4,3	29.964	118.360	4,0	70.635	292.276	4,1
1998	41.372	178.266	4,3	30.942	121.242	3,9	72.314	299.508	4,1
1999	42.476	181.647	4,3	31.845	126.668	4,0	74.321	308.315	4,1
2000	44.924	198.528	4,4	35.107	140.357	4,0	80.032	338.885	4,2
2001	46.005	203.651	4,4	35.768	146.672	4,1	81.773	350.323	4,3
2002	45.675	199.687	4,4	36.355	145.560	4,0	82.030	345.247	4,2
2003	47.719	204.760	4,3	35.006	139.653	4,0	82.725	344.413	4,2
2004	49.241	204.447	4,2	36.716	141.169	3,8	85.957	345.616	4,0
2005	50.212	206.754	4,1	38.127	148.501	3,9	88.339	355.255	4,0
2006	51.851	209.903	4,0	41.194	156.861	3,8	93.044	366.765	3,9
2007	53.277	213.176	4,0	42.873	163.466	3,8	96.150	376.642	3,9
2008	53.749	211.869	3,9	41.797	161.797	3,9	95.546	373.667	3,9

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.4: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2008)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	1.846	4.861	2,6	902	2.638	2,9	2.747	7.500
Valle d'Aosta	426	1.413	3,3	215	900	4,2	641	2.314
Lombardia	5.297	11.048	2,1	4.513	11.701	2,6	9.811	22.749
Trentino Alto Adige	3.348	15.555	4,6	3.602	18.099	5,0	6.949	33.655
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.770</i>	<i>8.105</i>	<i>4,6</i>	<i>2.733</i>	<i>14.249</i>	<i>5,2</i>	<i>4.503</i>	<i>22.354</i>
<i>Trento</i>	<i>1.577</i>	<i>7.450</i>	<i>4,7</i>	<i>869</i>	<i>3.850</i>	<i>4,4</i>	<i>2.446</i>	<i>11.300</i>
Veneto	3.862	11.363	2,9	5.921	17.231	2,9	9.783	28.594
Friuli Venezia Giulia	781	2.081	2,7	536	1.611	3,0	1.317	3.693
Liguria	1.938	6.945	3,6	1.009	3.062	3,0	2.947	10.006
Emilia Romagna	5.864	23.469	4,0	1.795	7.099	4,0	7.659	30.569
Toscana	3.811	11.021	2,9	3.996	10.750	2,7	7.807	21.772
Umbria	1.106	2.290	2,1	416	924	2,2	1.522	3.214
Marche	1.262	5.483	4,3	248	1.101	4,4	1.510	6.584
Lazio	3.271	7.789	2,4	6.292	18.840	3,0	9.563	26.629
Abruzzo	1.205	4.480	3,7	150	643	4,3	1.355	5.123
Molise	154	359	2,3	13	38	2,9	167	397
Campania	2.488	7.845	3,2	1.424	5.533	3,9	3.912	13.379
Puglia	1.921	6.106	3,2	341	1.136	3,3	2.262	7.242
Basilicata	345	1.141	3,3	44	151	3,5	389	1.292
Calabria	1.144	5.567	4,9	208	1.288	6,2	1.351	6.855
Sicilia	2.230	6.807	3,1	1.438	4.925	3,4	3.668	11.732
Sardegna	1.199	5.563	4,6	606	2.819	4,7	1.805	8.382
ITALIA	43.498	141.187	3,2	33.667	110.492	3,3	77.165	251.678
Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	469	2.610	5,6	259	1.448	5,6	728	4.058
Valle d'Aosta	147	630	4,3	71	170	2,4	218	800
Lombardia	476	2.426	5,1	492	3.128	6,4	968	5.554
Trentino Alto Adige	669	3.928	5,9	836	4.990	6,0	1.504	8.918
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>339</i>	<i>2.036</i>	<i>6,0</i>	<i>548</i>	<i>3.309</i>	<i>6,0</i>	<i>886</i>	<i>5.345</i>
<i>Trento</i>	<i>330</i>	<i>1.892</i>	<i>5,7</i>	<i>288</i>	<i>1.680</i>	<i>5,8</i>	<i>618</i>	<i>3.573</i>
Veneto	1.730	13.568	7,8	2.617	18.446	7,0	4.347	32.013
Friuli Venezia Giulia	345	3.025	8,8	292	2.162	7,4	638	5.186
Liguria	445	3.040	6,8	224	1.084	4,8	669	4.124
Emilia Romagna	825	5.854	7,1	276	1.939	7,0	1.101	7.793
Toscana	1.608	10.507	6,5	1.453	8.983	6,2	3.061	19.490
Umbria	441	1.636	3,7	181	1.161	6,4	622	2.797
Marche	476	4.324	9,1	84	571	6,8	560	4.894
Lazio	501	2.769	5,5	586	2.278	3,9	1.088	5.047
Abruzzo	228	2.060	9,0	43	377	8,7	271	2.438
Molise	26	251	9,5	2	12	6,7	28	263
Campania	334	3.269	9,8	234	2.075	8,8	569	5.344
Puglia	578	4.364	7,6	82	577	7,0	660	4.941
Basilicata	70	540	7,7	8	30	3,8	78	570
Calabria	154	1.458	9,5	22	181	8,1	176	1.639
Sicilia	363	1.574	4,3	174	632	3,6	537	2.206
Sardegna	365	2.849	7,8	194	1.062	5,5	559	3.912
ITALIA	10.251	70.683	6,9	8.130	51.306	6,3	18.381	121.988

continua

segue

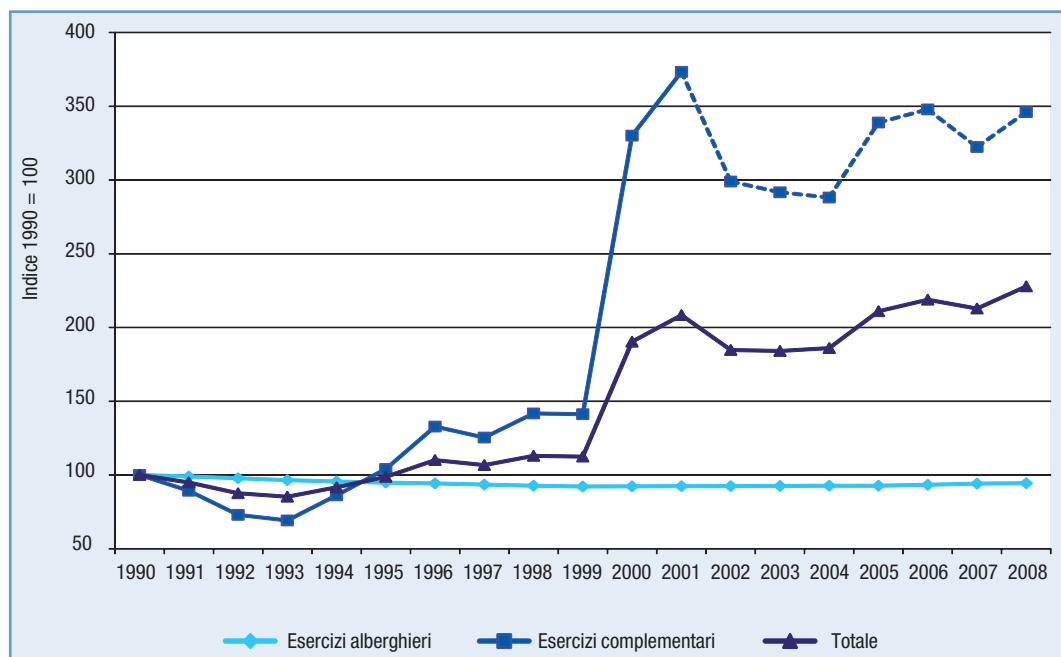
Regione/Provincia autonoma	TOTALE esercizi ricettivi							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.315	7.472	3,2	1.160	4.087	3,5	3.475	11.558
Valle d'Aosta	572	2.043	3,6	286	1.070	3,7	858	3.113
Lombardia	5.774	13.474	2,3	5.005	14.829	3,0	10.779	28.304
Trentino Alto Adige	4.017	19.483	4,9	4.437	23.089	5,2	8.454	42.572
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.109</i>	<i>10.141</i>	<i>4,8</i>	<i>3.280</i>	<i>17.559</i>	<i>5,4</i>	<i>5.389</i>	<i>27.699</i>
<i>Trento</i>	<i>1.908</i>	<i>9.343</i>	<i>4,9</i>	<i>1.157</i>	<i>5.530</i>	<i>4,8</i>	<i>3.064</i>	<i>14.873</i>
Veneto	5.592	24.931	4,5	8.538	35.676	4,2	14.130	60.607
Friuli Venezia Giulia	1.126	5.106	4,5	828	3.773	4,6	1.954	8.879
Liguria	2.383	9.985	4,2	1.233	4.146	3,4	3.616	14.131
Emilia Romagna	6.689	29.323	4,4	2.071	9.039	4,4	8.760	38.361
Toscana	5.418	21.528	4,0	5.449	19.733	3,6	10.868	41.262
Umbria	1.547	3.927	2,5	597	2.085	3,5	2.144	6.011
Marche	1.738	9.807	5,6	332	1.672	5,0	2.070	11.478
Lazio	3.772	10.558	2,8	6.879	21.118	3,1	10.651	31.676
Abruzzo	1.433	6.540	4,6	193	1.021	5,3	1.626	7.560
Molise	181	610	3,4	15	50	3,4	195	659
Campania	2.822	11.114	3,9	1.659	7.608	4,6	4.481	18.722
Puglia	2.499	10.470	4,2	423	1.714	4,0	2.922	12.183
Basilicata	415	1.681	4,1	52	181	3,5	466	1.862
Calabria	1.298	7.025	5,4	230	1.469	6,4	1.528	8.493
Sicilia	2.593	8.381	3,2	1.612	5.557	3,4	4.205	13.938
Sardegna	1.564	8.412	5,4	800	3.882	4,9	2.364	12.294
ITALIA	53.749	211.869	3,9	41.797	161.797	3,9	95.546	373.667

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.5: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per regione e provincia autonoma

Regione/Provincia autonoma	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	%													
Piemonte	26,8	26,8	25,5	25,4	22,3	24,6	26,7	25,9	25,4	26,3	27,8	30,8	26,5	28,1
Valle d'Aosta	43,8	44,6	41,4	41,5	39,9	40,5	39,6	41,8	41,9	38,7	38,3	38,3	37,3	38,6
Lombardia	39,3	38	38,6	42,1	42,9	45	45,6	43,6	43,2	41,4	40,8	36,6	38,2	36,7
Trentino Alto Adige	36,2	35,7	33,3	33,9	35,1	33,1	34,5	34,9	45,2	44,7	45,5	50,4	60,0	57,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	37,4	34,4	35	34,9	35,6	37,1	38,0	59,8	58,8	58,9	59,0	59,8	59,6
<i>Trento</i>	32,1	32,6	31,3	32,4	35,3	29,3	30,5	30,0	30,6	30,4	31,8	39,3	60,4	54,0
Veneto	46,6	50	47,6	45,4	50,1	49,2	50,3	38,9	37,3	38,0	48,0	51,6	51,7	45,6
Friuli Venezia Giulia	38,3	36,3	33,9	35,1	36,4	35,4	36,3	34,5	33,2	32,2	30,5	30,2	32,1	31,8
Liguria	44,5	45,6	47,6	48,6	50,2	49,3	47,7	46,9	45,7	44,5	41,8	44,3	40,4	43,4
Emilia Romagna	58,9	56,4	53,5	54,8	55,3	56,6	56,4	53,1	51,4	49,2	47,1	47,6	46,7	46,8
Toscana	40,7	41,1	40,6	41,8	42,9	41,1	41,0	38,7	36,7	37,1	33,1	36,3	37,3	33,2
Umbria	39,3	39,7	36,3	29	30,9	41,7	39,9	37,8	35,7	34,5	33,3	34,6	34,2	32,0
Marche	40,2	39,2	38,8	34,7	35,0	36,3	37,7	36,8	36,9	34,8	34,3	38,2	36,0	34,7
Lazio	45,7	47,8	45,2	47,7	52,1	57,8	54,4	39,4	36,8	45,8	51,4	49,2	50,2	49,4
Abruzzo	24,6	26,1	25,7	30,3	31,1	31,6	33,2	33,4	34,1	32,6	32,3	33,4	32,5	32,0
Molise	19,2	20	21,6	21,1	20,6	22,8	26,7	26,3	26,5	27,4	25,5	24,3	18,6	16,1
Campania	45	45,5	48,0	46,4	48,6	50,8	50,7	47,2	45,5	45,9	43,5	38,7	40,8	37,7
Puglia	30,5	28,9	27,2	25	25,1	27,9	28,5	29,8	28,1	26,6	28,0	27,6	29,9	30,2
Basilicata	19,7	20,6	19,8	22,1	22,1	29,7	31,1	21,8	21,1	26,0	28,1	20,9	22,7	22,6
Calabria	21,2	21,9	24,2	30,6	31,1	28,3	32,7	32,7	32,0	29,4	28,6	28,7	31,8	29,4
Sicilia	35,9	37,8	37,9	40,9	41,6	45,6	45,4	42,9	39,5	37,3	36,4	38,0	36,9	33,6
Sardegna	33,9	33,3	34,2	35,3	34,3	37,6	41,1	38,3	37,7	41,1	33,3	34,9	37,3	36,3
ITALIA	40,6	40,7	39,7	40,4	41,7	42,7	43,2	39,6	39,6	39,8	40,1	40,8	41,8	40,0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

NOTA:

La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino al 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

Figura 4.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari

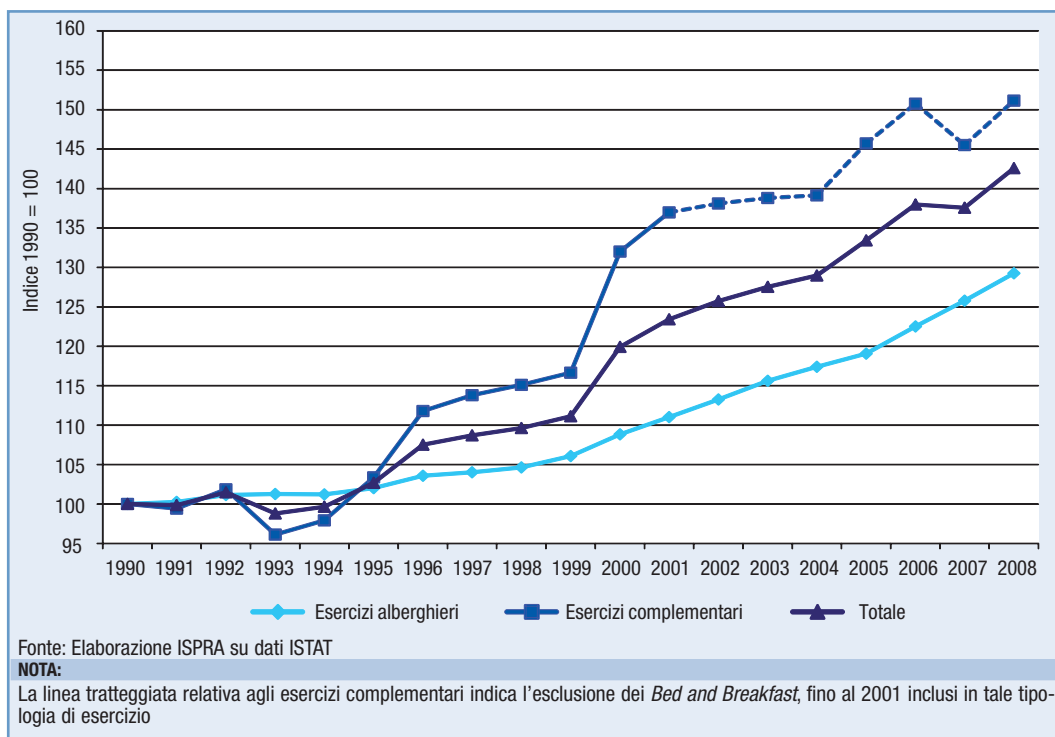


Figura 4.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari

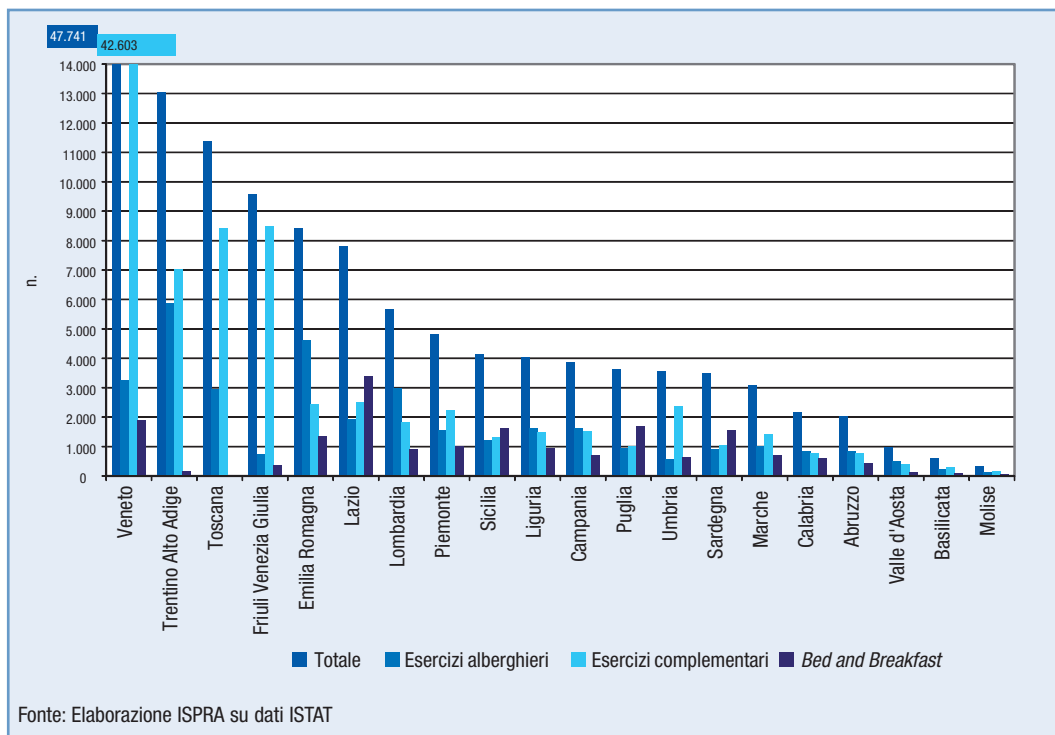


Figura 4.3: Numero degli esercizi alberghieri, complementari e *Bed and Breakfast*, per regione (2008)

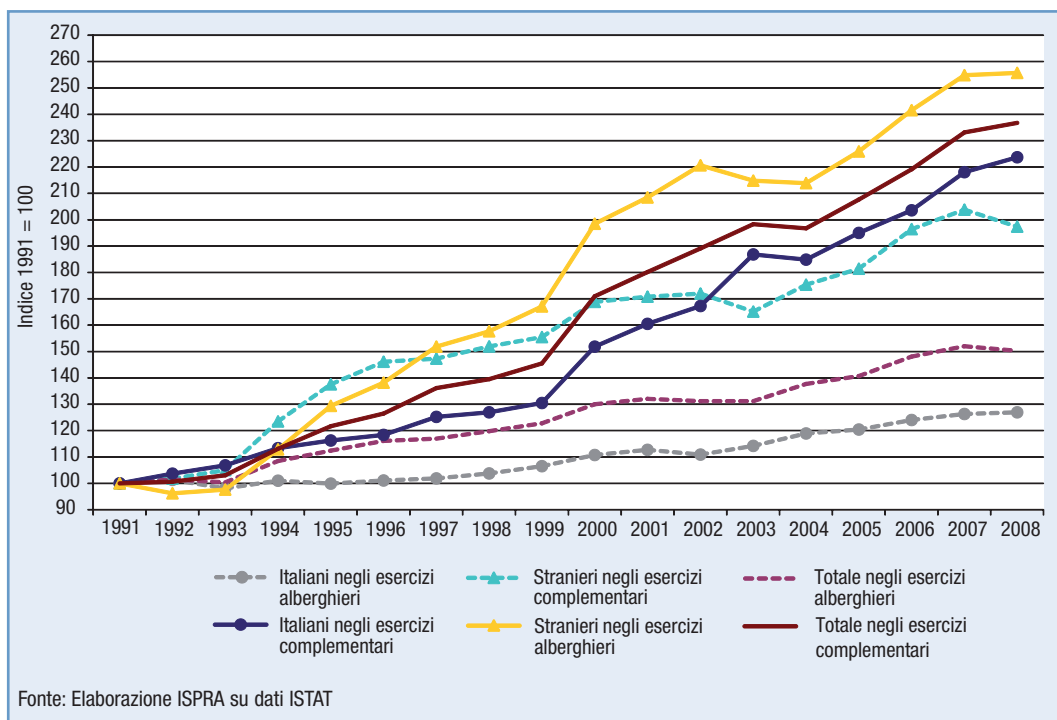


Figura 4.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari

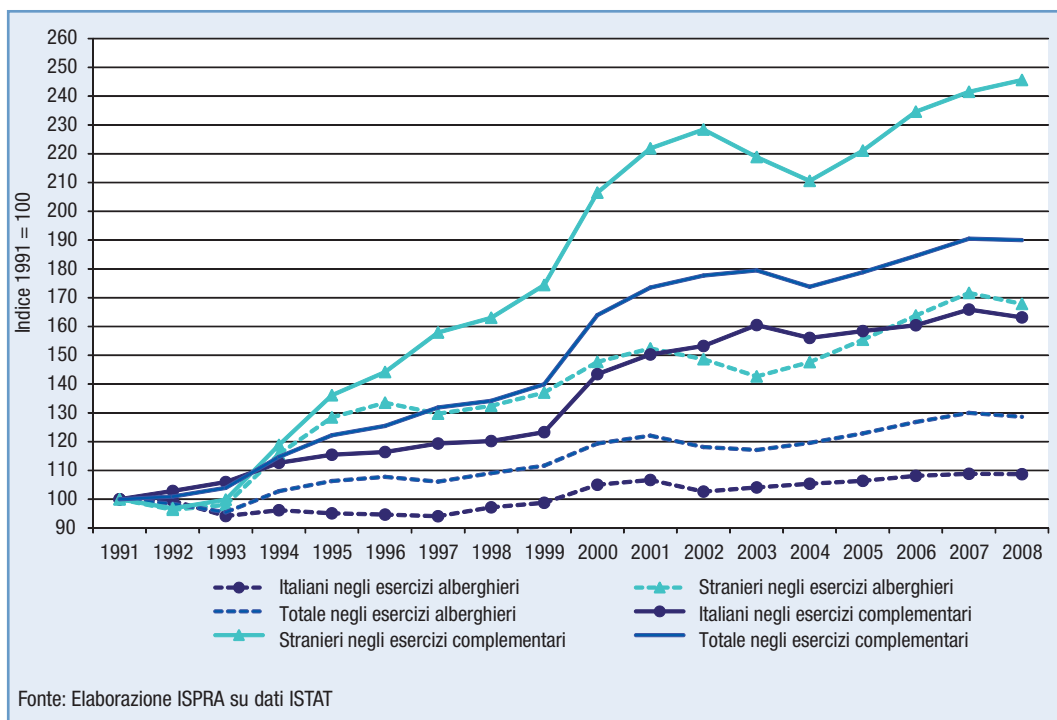


Figura 4.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari

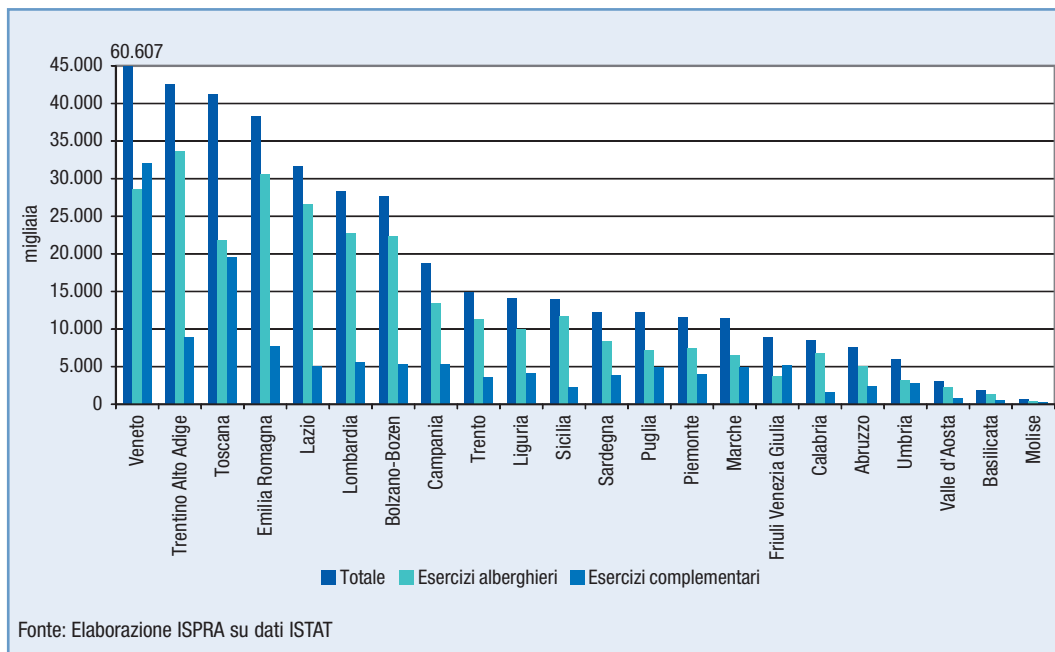


Figura 4.6: Presenze dei clienti italiani e stranieri, per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2008)

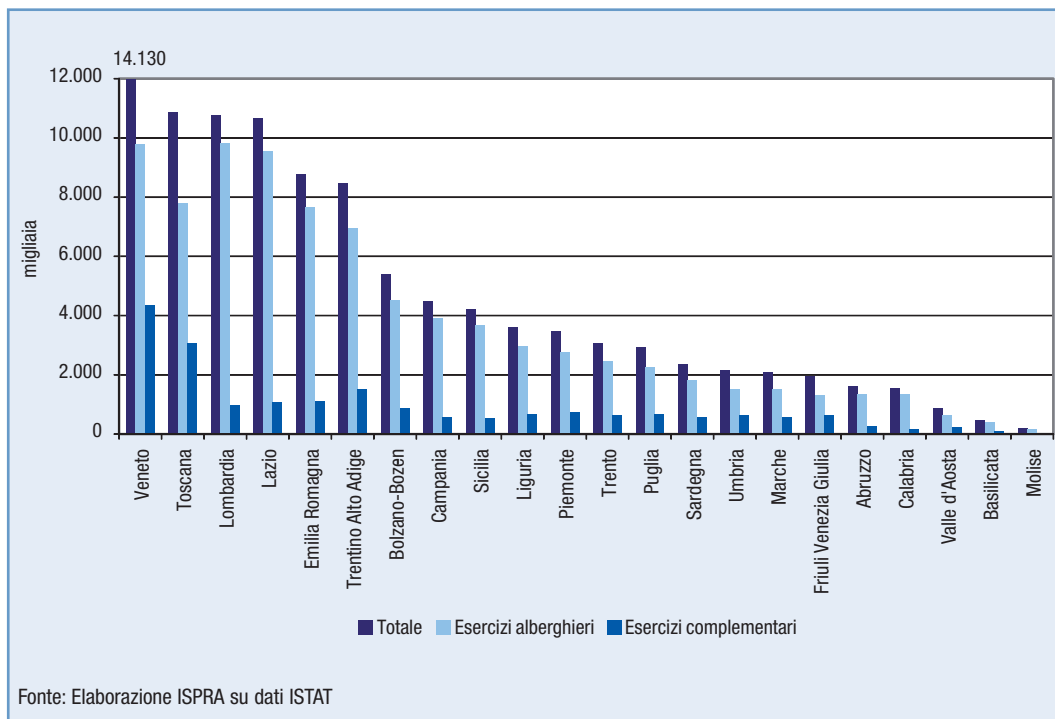
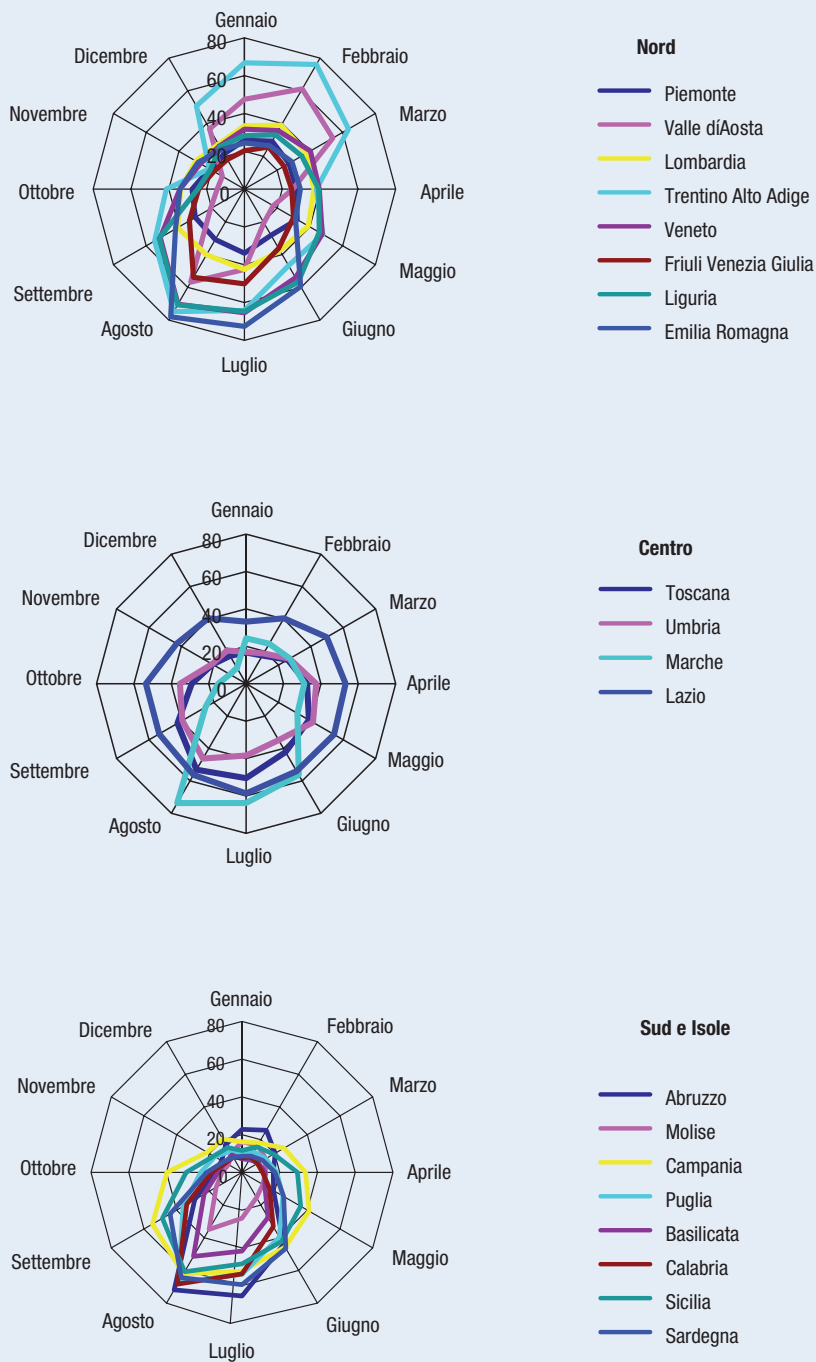


Figura 4.7: Arrivi dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2008)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione (2008)



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. Nella costruzione dell'indicatore si prende in considerazione il numero dei viaggiatori stranieri che attraversano le frontiere sia geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti, e il numero dei viaggi dei residenti in Italia per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio. I dati disponibili per analizzare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici provengono da metodologie di indagine differenti. Il numero dei viaggiatori stranieri è fornito dalla Banca d'Italia, mentre per il numero di viaggi dei residenti in Italia si fa riferimento all'indagine ISTAT "Viaggi e vacanze". Si definiscono viaggio di lavoro: soggiorno con almeno un pernottamento fuori dal proprio ambiente abituale, principalmente per motivi di lavoro; viaggio per vacanza (di breve e di lunga durata): soggiorno di una o più notti consecutive trascorse fuori dal proprio ambiente abituale, effettuato principalmente per motivi di piacere, svago, riposo, compresi in senso più ampio anche i viaggi realizzati per altri motivi personali, quali: visita a parenti e/o amici, motivi religiosi o pellegrinaggio, trattamenti di salute o cure termali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Si dispone di una buona comparabilità nel tempo e nello spazio. Il punteggio assegnato all'accuratezza è dovuto, non all'affidabilità delle fonti, quanto alle diverse metodologie di rilevazione dei dati utilizzate che non permettono di effettuare confronti tra i flussi dei turisti stranieri e quelli dei residenti in Italia.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Nel 2008 i flussi turistici mostrano un aumento pari allo 0,7% rispetto al 2007. Relativamente ai mezzi di trasporto utilizzati dai visitatori stranieri entrati in Italia, tra il 2007 e il 2008 persiste la scelta dell'automobile come mezzo di trasporto (+4,7%). Da segnalare inoltre che, per la prima volta dal 1996 ad oggi, la scelta dell'aereo come mezzo di trasporto subisce una diminuzione annuale (-8,1%), mentre la nave registra una considerevole crescita (+28,5%) tra il 2007 e il 2008 (Figura 4.9). Nonostante gli andamenti appena citati dei singoli mezzi di trasporto, anche nel 2008, quasi il 95% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali. Anche i viaggi compiuti dagli italiani, all'interno del Paese, non mostrano mutamenti di tendenza, infatti il 71,9% sceglie l'automobile (Figura 4.11).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento.

Come si evince dalla Tabella 4.6, nel 2008, i flussi turistici ai transiti di frontiera mostrano una lieve crescita (+0,7%). A ciò contribuiscono prevalentemente le frontiere marittime (28,5%) e stradali (4,7%). Nel 2008 (dati provvisori), i viaggi degli italiani (Tabella 4.7), per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio, presentano nel complesso un aumento (9,4%), frutto di una crescita rispettivamente del 9,9% per i viaggi di vacanza e del 6,1% per i viaggi di lavoro. I viaggi sono compiuti per l'83,9% all'interno del territorio nazionale, di cui il 71,9% in auto (Figura 4.11), seguiti dal 10% in treno. L'auto resta il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per compiere una vacanza (74,1%).

Tabella 4.6: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE n*1.000
	Stradali		Aeroportuali		Ferroviari		Marittimi		
	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001 ^r	46.129	72,9	11.336	17,9	2.980	4,7	2.797	4,4	63.243
2002	47.720	72,9	11.958	18,3	2.779	4,2	3.015	4,6	65.472
2003	46.803	72,2	12.464	19,2	2.622	4,0	2.972	4,6	64.861
2004	38.215	64,2	17.170	28,9	2.071	3,5	2.028	3,4	59.483
2005	37.285	61,9	18.833	31,3	1.971	3,3	2.131	3,5	60.220
2006	41.801	62,0	21.796	32,3	1.958	2,9	1.802	2,7	67.456
2007	44.072	61,9	23.541	33,1	1.932	2,7	1.655	2,3	71.200
2008	46.142	64,4	21.623	30,2	1.810	2,5	2.127	3,0	71.702

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Banca d'Italia

LEGENDA:

^r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Tabella 4.7: Viaggi degli italiani distinti in complessivi e in Italia, per mezzo utilizzato e tipologia del viaggio

Tipologia del viaggio	Anno	Auto ^a		Aereo		Treno		Nave ^b		Altro ^c		TOTALE	
		Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia
		n.*1.000											
Vacanza	2001	51.595	48.393	7.802	2.162	7.366	6.741	2.198	1.619	6.303	5.072	75.265	63.987
	2002	56.708	51.644	7.845	2.779	7.182	6.423	2.862	2.087	7.163	5.648	81.760	68.581
	2003	55.450	51.418	8.410	2.458	6.927	6.403	2.797	1.878	6.534	5.314	80.118	67.471
	2004	56.582	53.333	9.658	2.787	7.066	6.498	2.866	1.999	6.964	5.628	83.137	70.245
	2005	62.359	58.719	10.335	2.706	8.574	8.108	3.572	2.488	7.288	5.839	92.128	77.860
	2006	63.589	59.178	11.028	3.029	7.827	7.297	3.657	2.720	7.789	6.383	93.890	78.607
	2007	66.415	62.219	11.936	3.032	7.398	6.853	3.620	2.765	7.804	6.103	97.173	80.972
	2008 [*]	70.661	67.037	14.132	4.379	8.166	7.790	4.719	3.664	9.133	7.595	106.811	90.465
Lavoro	2001	5.974	5.482	3.934	1.970	2.328	2.235	159	127	1.025	921	13.419	10.735
	2002	6.496	5.966	4.110	2.114	2.698	2.611	132	68	858	722	14.294	11.481
	2003	6.748	6.418	4.610	2.735	2.158	2.033	161	127	891	697	14.567	12.010
	2004	6.870	6.192	4.521	2.478	2.403	2.334	182	153	1.006	888	14.984	12.045
	2005	6.645	5.895	4.274	1.706	2.999	2.936	180	161	875	777	14.972	11.475
	2006	6.135	5.746	4.426	2.173	2.342	2.255	110	75	993	905	14.006	11.154
	2007	7.040	6.588	4.403	2.320	2.499	2.480	300	266	954	828	15.196	12.482
	2008 [*]	7.485	7.153	5.065	2.157	2.638	2.545	107	83	833	748	16.128	12.686
Totale viaggi	2001	57.569	53.875	11.736	4.132	9.694	8.976	2.357	1.746	7.327	5.993	88.683	74.722
	2002	63.204	57.610	11.955	4.893	9.880	9.034	2.994	2.155	8.020	6.370	96.053	80.062
	2003	62.198	57.836	13.020	5.193	9.084	8.436	2.959	2.005	7.424	6.011	94.685	79.481
	2004	63.452	59.525	14.179	5.265	9.469	8.832	3.049	2.152	7.971	6.516	98.120	82.290
	2005	69.004	64.614	14.609	4.412	11.573	11.044	3.752	2.649	8.163	6.616	107.100	89.335
	2006	69.724	64.924	15.454	5.202	10.169	9.552	3.767	2.795	8.782	7.288	107.896	89.761
	2007	73.455	68.807	16.339	5.352	9.897	9.333	3.920	3.031	8.758	6.931	112.369	93.454
	2008 [*]	78.146	74.190	19.197	6.536	10.804	10.335	4.826	3.747	9.966	8.343	122.939	103.151

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscope "Viaggi e vacanze"

LEGENDA:

^a Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio

^b Per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo

^c Per *altro* si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

^{*} Dati provvisori

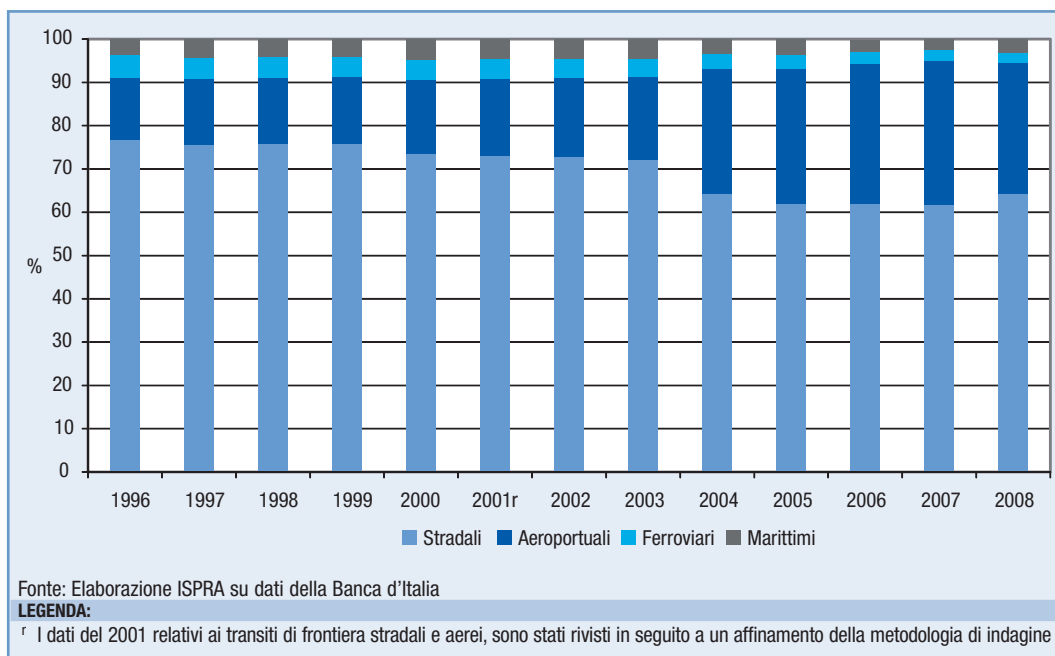


Figura 4.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

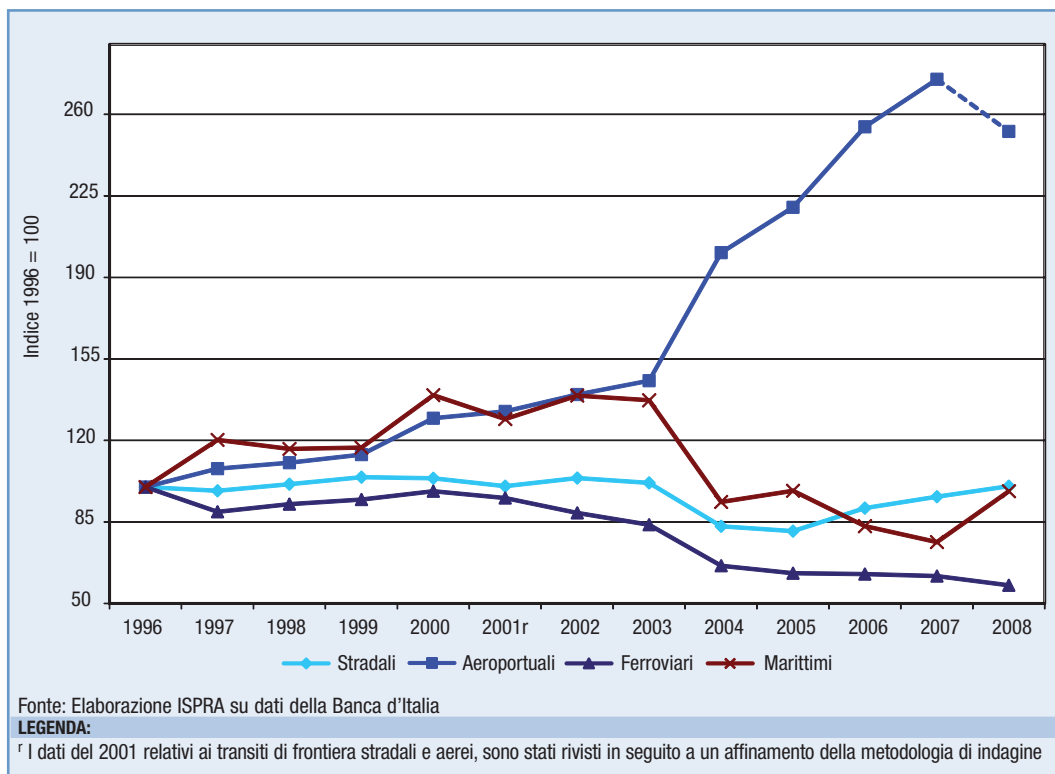


Figura 4.10: Variazione del numero di visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

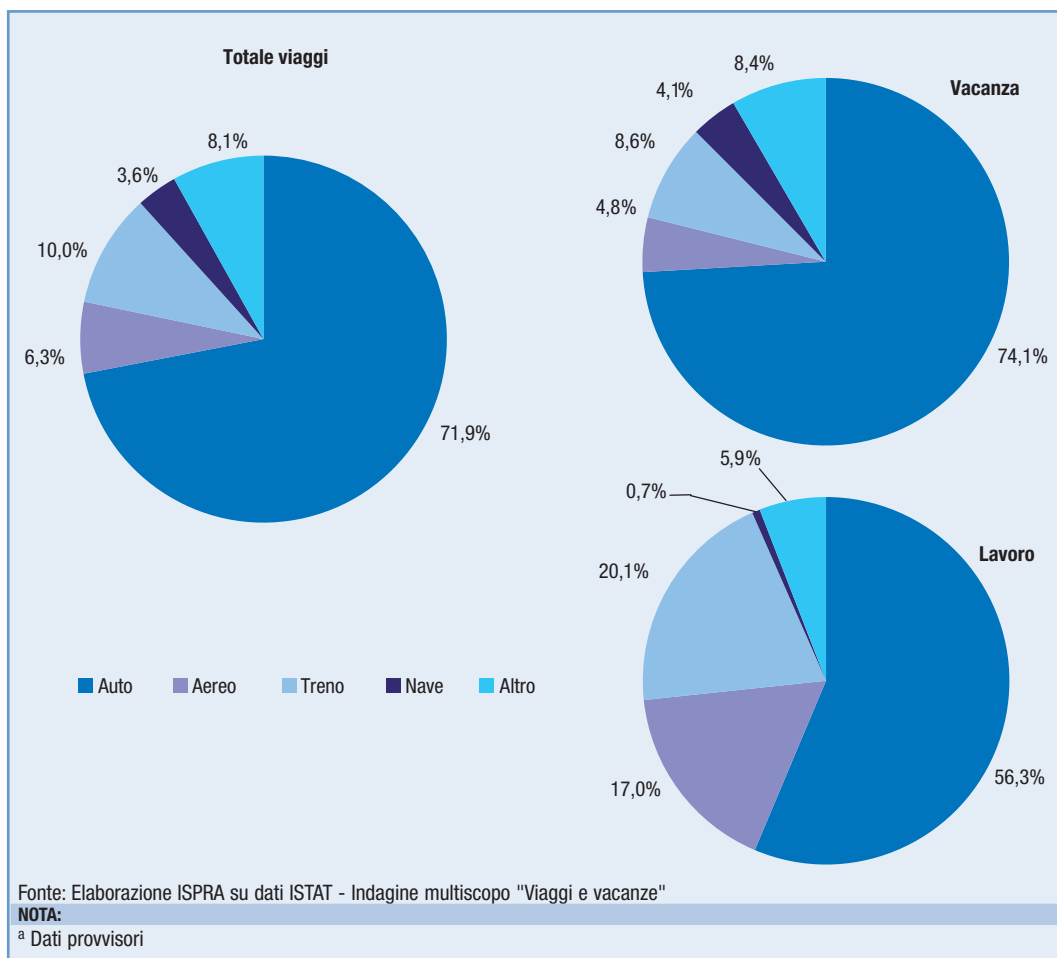


Figura 4.11: Distribuzione percentuale dei viaggi effettuati in Italia dai residenti, per mezzo utilizzato e per tipologia di viaggio (2008^a)



DESCRIZIONE

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione. Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulla regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici. La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, uso intensivo delle risorse naturali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★★★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Nel 2008, l'intensità turistica, in termini di arrivi è diminuita dello 0,6%, mentre in termini di posti letto è aumentata del 3,6%. Nel triennio 2006-2008, la stagionalità dei flussi turistici resta concentrata nel trimestre estivo (con il 49% delle presenze) e in particolari aree del Paese, dove si registrano valori elevati di presenze e arrivi rispetto alla popolazione residente, fenomeno questo che può avere notevoli ripercussioni sull'ambiente. Considerando le variazioni percentuali dal 2000 al 2008 dei quattro trimestri, si conferma il fenomeno riscontrato lo scorso anno e cioè: il trimestre estivo è quello che cresce sensibilmente meno nel periodo considerato. Pertanto, l'icona di Chernoff assegnata tiene conto, da un lato dell'eccessiva concentrazione in alcune località, dall'altro della lieve tendenza dei flussi turistici a orientarsi verso periodi diversi da quello estivo.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento.

La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta. I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, con tutti i problemi che si creano quando viene superata la capacità di un sistema calibrato sul carico dei residenti. Un eccessivo aumento della popolazione comporta un degrado della qualità della vita, incidendo sulla viabilità, sicurezza, trasporti, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Una situazione riscontrabile in alcune regioni, come Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, che presentano valori dei rapporti "arrivi/abitanti" (8,3 e 6,8) e "presenze/abitanti" (41,8 e 24,5) notevolmente superiori a quelli nazio-

nali (Tabella 4.10). Complessivamente le presenze diminuiscono dello 0,8%, rispetto al 2007, in particolare a livello regionale, 10 regioni su 20 presentano aumenti che vanno dal sorprendente +12% del Piemonte al flebile aumento dello 0,2% della Valle d'Aosta, e le restanti 10 regioni registrano un decremento. A tal riguardo si segnala il -15,5% delle Marche.

In termini di permanenza media, nel 2008, sono la Calabria (5,6) seguita dalle Marche (5,5), Sardegna (5,2) e Trentino Alto Adige (5), a detenere i valori più elevati; mentre ben 8 regioni su 20 sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto in Lombardia (2,6) e Umbria (2,8), indice di una tipologia di turismo "short-break". La stagionalità dei flussi (Tabella 4.9), nel 2008, resta concentrata nel terzo trimestre (con il 49% delle presenze). Si segnala, però, tra il 2007 e il 2008, un notevole aumento di ben di 7,6 punti percentuali per il primo trimestre dell'anno. Nel 2008, la ripartizione dei flussi per tipologia di località di interesse turistico (Tabella 4.12 e Figura 4.13), vede ancora la clientela italiana orientarsi prevalentemente verso località marine (38%) soggiornando in una struttura alberghiera (61%). Quella straniera, invece, predilige le città di interesse storico e artistico (33%) (Figura 4.13), privilegiando anch'essa gli alberghi (76%). Va evidenziato (Figura 4.14) come l'apporto dei flussi turistici modifichi radicalmente la densità abitativa in alcune delle province italiane. Firenze, Venezia, Rimini, Roma presentano in condizioni normali (considerando solo la popolazione residente) una densità pari, rispettivamente, a 280, 346, 569, 764 ab./km² che, con l'arrivo dei turisti, raggiunge valori ragguardevoli. In particolare, Rimini passando da 569 ab./km² a 6.142 ab./km² (popolazione + arrivi turistici) diventa la provincia con la densità più alta. Lo stesso può dirsi di Firenze, la cui densità abitativa è al pari di province come Livorno, Lodi o Novara, mentre con l'apporto dei turisti (1.365 ab./km²) ha una densità pari quasi al doppio di quella abitativa di Roma.

Tabella 4.8: Intensità del turismo in Italia: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi

Anno	Popolazione residente ^a	Superficie	Arrivi	Presenze	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Variazione	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n./abit.	%	n./ ha
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	56.994	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	70,6	4,5	133,6
2002	57.321	30.134	82.030	345.247	4,2	4.100	71,5	1,3	136,0
2003	57.888	30.134	82.725	344.413	4,2	4.159	71,8	0,4	138,0
2004	58.462	30.134	85.957	345.616	4,0	4.206	71,9	0,1	139,6
2005	58.752	30.134	88.339	355.255	4,0	4.351	74,0	2,9	144,4
2006	59.131	30.134	93.044	366.765	3,9	4.499	76,1	2,7	149,3
2007	59.619	30.134	96.150	376.642	3,9	4.486	75,2	-1,1	148,9
2008	60.045	30.134	95.546	373.667	3,9	4.649	77,4	2,9	154,3

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a Popolazione residente al 31 dicembre

Tabella 4.9: Presenze negli esercizi ricettivi per trimestre e incidenza sul totale

Anno	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		TOTALE
	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000
1995	35.146	12,3	67.901	23,7	149.305	52,1	34.142	11,9	286.495
1996	38.337	13,2	70.394	24,2	148.394	50,9	34.244	11,8	291.370
1997	40.157	13,7	68.529	23,4	149.356	51,1	34.234	11,7	292.276
1998	38.177	12,7	72.505	24,2	153.641	51,3	35.185	11,7	299.508
1999	39.799	12,9	75.805	24,6	156.730	50,8	35.980	11,7	308.315
2000	42.641	12,6	83.193	24,5	171.182	50,5	41.869	12,4	338.885
2001	44.766	12,8	88.187	25,2	175.747	50,2	41.622	11,9	350.323
2002	44.543	12,9	86.074	24,9	172.595	50,0	42.035	12,2	345.247
2003	43.499	12,6	89.019	25,8	170.132	49,4	41.763	12,1	344.413
2004	46.013	13,3	87.866	25,4	169.349	49,0	42.388	12,3	345.616
2005	48.834	13,7	87.056	24,5	174.068	49,0	45.296	12,8	355.255
2006	48.616	13,3	93.257	25,4	178.875	48,8	46.017	12,5	366.765
2007	48.024	12,8	96.208	25,5	184.684	49,0	47.726	12,7	376.642
2008	51.697	13,8	93.164	24,9	183.041	49,0	45.765	12,2	373.667

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.10: Intensità del turismo per regione: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi (2008)

Regione/ Provincia autonoma	Popolazione residente ^a n.*1.000	Superficie ha*1.000	Arrivi n.*1.000	Arrivi/ superf. n./ha	Arrivi/ abitanti n./abit.	Presenze n.*1.000	Presenze/ abitanti n./abit.	Permanenza media n.	Letti n.*1.000	Letti per 1.000 abitanti n./abit.	Letti per 1.000 ettari n./ha
Piemonte	4.433	2.540	3.475	1,4	0,8	11.558	2,6	3,3	183	41	72
Valle d'Aosta	127	326	858	2,6	6,8	3.113	24,5	3,6	53	419	163
Lombardia	9.743	2.386	10.779	4,5	1,1	28.304	2,9	2,6	326	33	137
Trentino Alto Adige	1.019	1.361	8.454	6,2	8,3	42.572	41,8	5,0	381	374	280
<i>Bozano-Bozen</i>	499	740	5.389	7,3	10,8	27.699	55,5	5,1	221	442	298
<i>Trento</i>	520	621	3.064	4,9	5,9	14.873	28,6	4,9	161	309	259
Veneto	4.886	1.840	14.130	7,7	2,9	60.607	12,4	4,3	692	142	376
Friuli Venezia Giulia	1.231	786	1.954	2,5	1,6	8.879	7,2	4,5	154	125	196
Liguria	1.615	542	3.616	6,7	2,2	14.131	8,7	3,9	163	101	300
Emilia Romagna	4.338	2.212	8.760	4,0	2,0	38.361	8,8	4,4	432	100	196
Toscana	3.708	2.299	10.868	4,7	2,9	41.262	11,1	3,8	506	136	220
Umbria	894	846	2.144	2,5	2,4	6.011	6,7	2,8	85	95	100
Marche	1.570	969	2.070	2,1	1,3	11.478	7,3	5,5	232	148	240
Lazio	5.627	1.724	10.651	6,2	1,9	31.676	5,6	3,0	289	51	167
Abruzzo	1.335	1.076	1.626	1,5	1,2	7.560	5,7	4,6	105	79	98
Molise	321	444	195	0,4	0,6	659	2,1	3,4	13	42	30
Campania	5.813	1.359	4.481	3,3	0,8	18.722	3,2	4,2	186	32	137
Puglia	4.080	1.936	2.922	1,5	0,7	12.183	3,0	4,2	222	55	115
Basilicata	591	999	466	0,5	0,8	1.862	3,2	4,0	38	65	38
Calabria	2.009	1.508	1.528	1,0	0,8	8.493	4,2	5,6	198	98	131
Sicilia	5.038	2.571	4.205	1,6	0,8	13.938	2,8	3,3	187	37	73
Sardegna	1.671	2.409	2.364	1,0	1,4	12.294	7,4	5,2	204	122	85
ITALIA	60.045	30.134	95.546	3,2	1,6	373.667	6,2	3,9	4.649	75	154

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGGENDA:

^a Popolazione residente al 31 dicembre 2008

Tabella 4.11: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località

Località di interesse turistico	2004						2005					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	12.579	36.634	16.431	44.754	29.011	81.388	12.523	36.555	17.066	49.690	29.589	86.245
Località montane	5.492	28.410	3.234	17.095	8.726	45.505	5.751	29.169	3.324	17.447	9.075	46.616
Località lacuali	1.612	6.270	3.143	16.082	4.754	22.352	1.656	6.715	3.194	16.555	4.850	23.270
Località marine	13.442	76.799	6.588	36.117	20.030	112.916	13.679	76.706	6.504	35.496	20.183	112.202
Località termali	1.783	8.548	1.233	4.884	3.016	13.433	1.831	8.613	1.291	4.957	3.123	13.570
Località collinari e di interesse vario	1.909	5.506	1.401	6.669	3.309	12.175	1.952	5.664	1.498	7.070	3.450	12.734
Altre località ^a	12.425	42.280	4.686	15.567	17.111	57.848	12.820	43.332	5.251	17.286	18.070	60.618
TOTALE	49.241	204.447	36.716	141.169	85.957	345.616	50.212	206.754	38.127	148.501	88.339	355.255
	2006						2007					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	13.973	38.722	19.139	53.084	33.112	91.806	14.094	38.096	19.581	55.091	33.675	93.187
Località montane	5.955	29.673	3.310	17.498	9.265	47.171	5.963	29.320	3.520	18.097	9.483	47.418
Località lacuali	1.748	6.585	3.462	17.759	5.210	24.345	1.824	6.732	3.697	18.994	5.521	25.726
Località marine	14.146	79.296	7.002	38.011	21.148	117.307	14.430	80.740	7.182	38.863	21.612	119.603
Località termali	1.948	8.693	1.402	5.251	3.350	13.944	2.020	8.672	1.480	5.447	3.500	14.119
Località collinari e di interesse vario	2.056	5.872	1.619	7.530	3.675	13.402	2.138	5.934	1.703	7.820	3.841	13.754
Altre località ^a	12.025	41.062	5.259	17.728	17.284	58.790	12.809	43.683	5.710	19.152	18.519	62.835
TOTALE	51.851	209.903	41.194	156.861	93.044	366.765	53.277	213.176	42.873	163.466	96.150	376.642

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

Tabella 4.12: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio (2008)

Località di interesse turistico	TOTALE esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	14.177	37.351	18.849	53.746	33.026	91.097
Località montane	6.128	29.973	3.670	18.939	9.797	48.912
Località lacuali	1.827	6.437	3.627	18.548	5.454	24.986
Località marine	14.428	79.524	7.016	38.462	21.444	117.987
Località termali	2.010	8.385	1.424	5.246	3.434	13.632
Località collinari e di interesse vario	2.209	5.875	1.672	7.916	3.882	13.791
Altre località ^a	12.971	44.324	5.539	18.939	18.510	63.263
TOTALE	53.749	211.869	41.797	161.797	95.546	373.667
	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	12.122	25.588	16.175	41.021	28.297	66.608
Località montane	4.644	20.794	2.953	15.164	7.597	35.958
Località lacuali	1.199	3.152	2.292	9.120	3.491	12.272
Località marine	10.952	48.677	5.030	22.493	15.982	71.170
Località termali	1.786	7.407	1.315	4.698	3.101	12.105
Località collinari e di interesse vario	1.759	4.205	1.195	4.693	2.955	8.897
Altre località ^a	11.035	31.363	4.706	13.303	15.742	44.666
TOTALE	43.498	141.187	33.667	110.492	77.165	251.678
	Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	2.055	11.763	2.674	12.726	4.729	24.489
Località montane	1.484	9.179	716	3.775	2.200	12.954
Località lacuali	628	3.285	1.335	9.428	1.963	12.713
Località marine	3.476	30.847	1.986	15.969	5.462	46.816
Località termali	224	979	109	548	333	1.527
Località collinari e di interesse vario	450	1.670	477	3.223	927	4.893
Altre località ^a	1.936	12.960	833	5.636	2.768	18.596
TOTALE	10.251	70.683	8.130	51.306	18.381	121.988

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

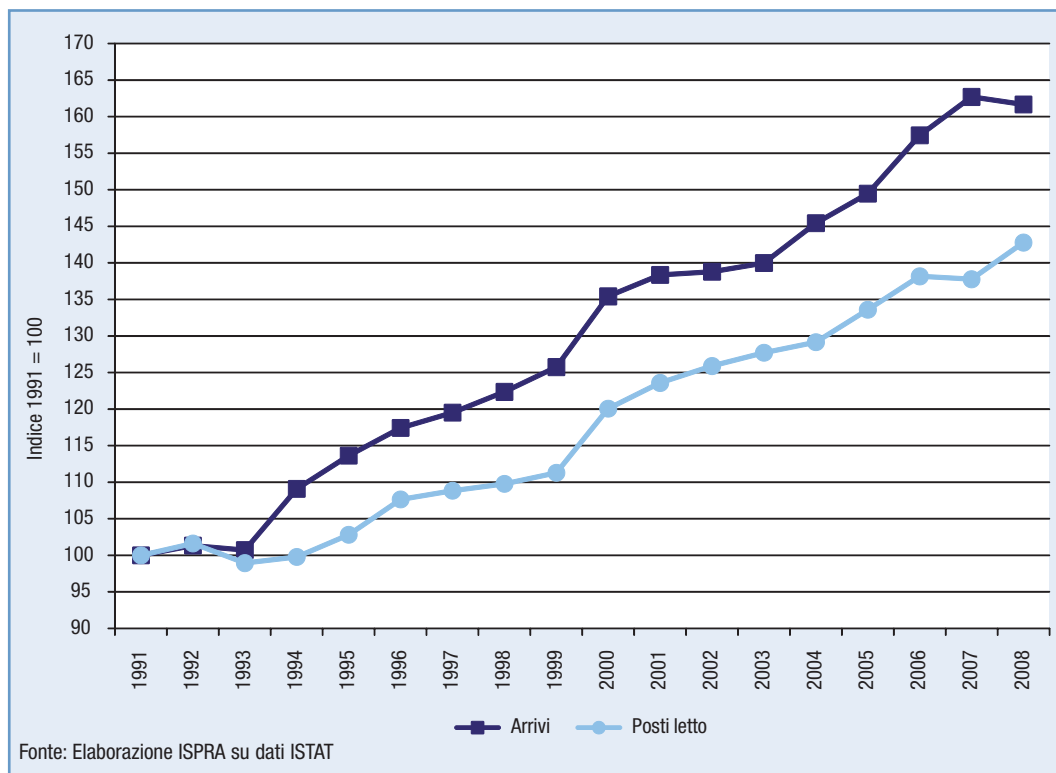


Figura 4.12: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto

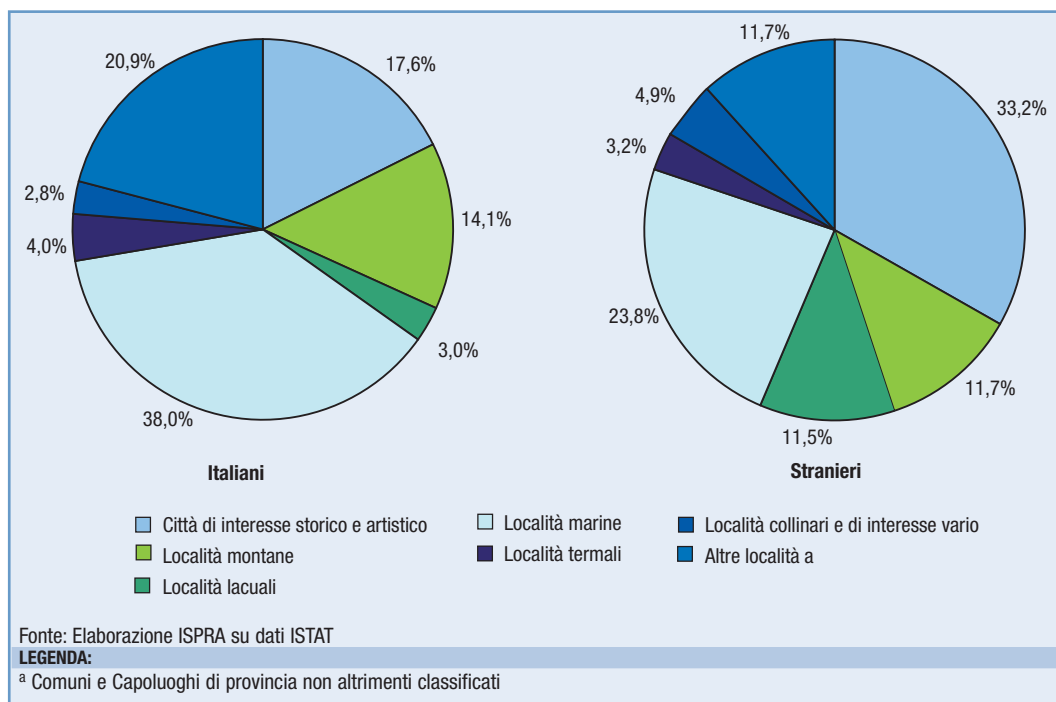


Figura 4.13: Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località (2008)

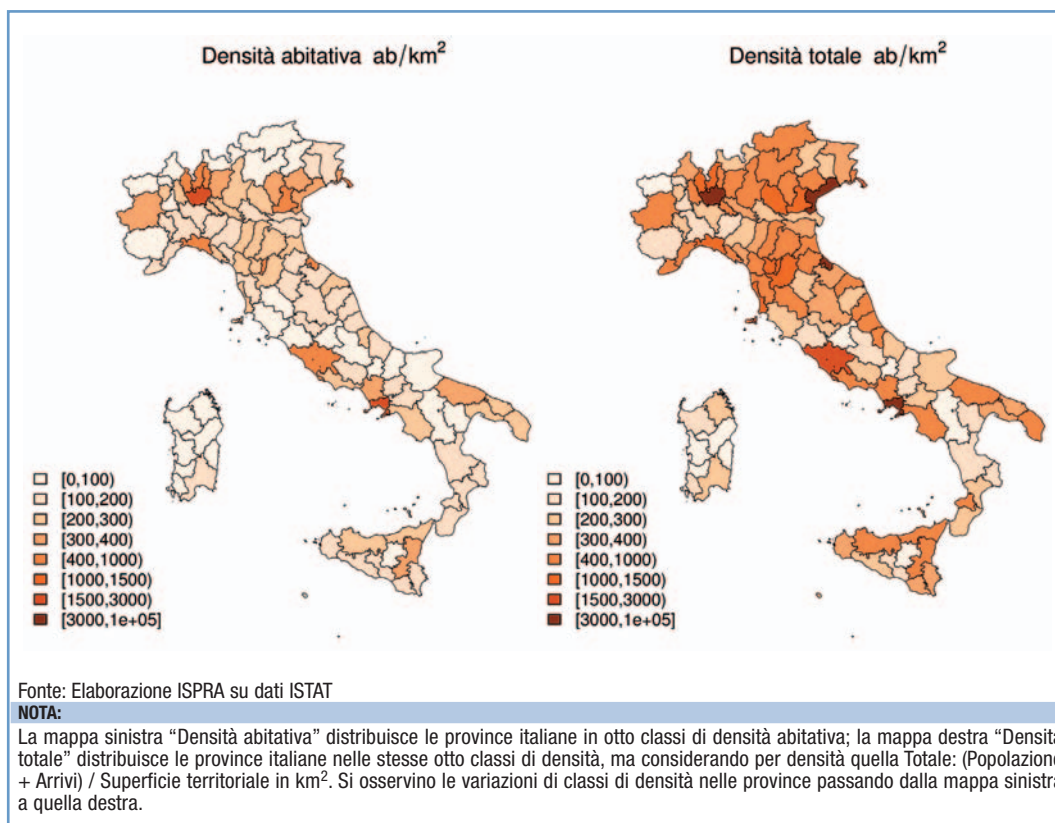


Figura 4.14: Variazione della densità della popolazione nelle province italiane con l'apporto dei flussi turistici (2008)